



COMUNE DI ISCA SULLO IONIO

Provincia di Catanzaro
Piazza Municipio, 1 88060 Isca sullo Ionio
- E mail: ufftecnico.iscasulloionio@asmepec.it

PARTITA I.V.A. 00296980790

Tel. 0967521987 - Fax 0967546845

UFFICIO TECNICO DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP.

N° 89 del 18 giugno 2019

OGGETTO: LAVORI PER RECUPERO COMPLESSO RESIDENZIALE PUBBLICO BAIocco - PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 60 E DELL'ART. 157, COMMA 2, DEL D.LGS 50/2016 per affidamento incarico per progettazione definitiva, esecutiva, Direzione lavori, misura e contabilità, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione. CUP: D16I18000050001 - CIG: 7907668E0E. Revoca della procedura di gara ai sensi dell'art. 21 quinquies della Legge n. 241/1990 e s.m.i..

Responsabile Unico del Procedimento Ing. Vittorio Procopio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Adotta la seguente determinazione

Premesso

che con proprio atto il Sindaco del Comune di Isca sullo Ionio ha nominato il sottoscritto Ing. Vittorio Procopio Responsabile dell'Area Tecnica con decreto N. 1 del 01.02.2019;

- **che** con propria determinazione n. 71 del 14/05/2019 è stata indetta una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento dei servizi di **“redazione progettazione, definitiva, esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza per la realizzazione degli Interventi di Recupero complesso residenziale pubblico Baiocco – CUP: D16I18000050001- - CIG: 7907668E0E;**

- **che** il predetto bando di gara è stato pubblicato, per il tramite dell'Unione dei Comuni del Versante Ionico, alla quale il comune di Isca sullo Ionio ha conferito le funzioni di Servizio Centrale di Committenza (ACRONIMO SCC), ai sensi dell'art. 23 c. 4 del D.L. 201/2011 (L. 214/2011) e s.m.i.;

PRESO ATTO che con PEC in data 11/06/2019, è stata trasmessa la nota del Consiglio Nazionale degli Ingegneri ed avente Protocollo con n. U-ss/4518/2019 del 11.06.2019, con la quale il predetto Consiglio ha comunicato che con riferimento all'oggetto si *“richiedono chiarimenti in merito all'applicazione di una unica ID opere, in diffomità a quanto previsto dagli art. 2, 3, e 4 del DM 17/06/2016, e la conseguente mancata suddivisione del quadro economico nelle categorie costituenti l'opera. L'erronea applicazione di un'unica ID opere, oltre a determinare una sottostima della base d'asta e quindi un ribasso fittizio, falsa i riferimenti necessari per la definizione dei requisiti dei concorrenti, rendendo la procedura di gara illegittima”* e proseguendo: *“Pertanto, alla luce delle criticità riscontrate, si chiede a codesta spettabile amministrazione di sospendere la procedura in oggetto al fine di apportare le dovute modifiche all'avviso.”*

PRESO ATTO della nota dell'Ordine Nazionale Ingegneri che evidenziano che tra gli atti pubblicati non è stata allegata la determinazione dell'importo del corrispettivo posto a base di gara ;

DATO ATTO CHE l'Ufficio preposto ha comunque fornito nei dati riepilogativi l'indicazione che il corrispettivo è stato determinato con riferimento al DM del 17/06/2016 facendo rientrare la prestazione nella categoria di interventi su edifici e manufatti esistenti, ID opere n° E20 indicando in modo puntuale le varie componenti a base di parcella rispettando in tal modo il disposto del Codice dei Contratti che recita: *“comma 8 dell'art. 24 del decreto*

legislativo n. 50/2016 rubricato "Progettazione interna e esterna alle amministrazioni aggiudicatrici in materia di lavori pubblici" dispone: Il Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, approva, con proprio decreto, da emanare entro e non oltre sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice, le tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni e delle attività di cui al presente articolo e all'articolo 31, comma 8. I predetti corrispettivi sono utilizzati dalle stazioni appaltanti quale criterio o base di riferimento ai fini dell'individuazione dell'importo da porre a base di gara dell'affidamento";

Che a seguito della predetta nota, l'Ufficio ha comunque provveduto a prolungare i termini previsti nel bando al fine di poter porre in essere quanto di competenza per le valutazioni necessarie;

Che a seguito di quanto sopra evidenziato e delle criticità rilevate, l'Ente ha provveduto ad effettuare di ulteriori valutazioni, da cui è emerso che si rende necessario e maggiormente utile per l'Amministrazione comunale, provvedere all'acquisizione della progettazione definitiva, e degli altri servizi tecnici durante la fase di esecuzione ricorrendo a risorse interne, allo stato a disposizione dell'Ente, conseguendo in tal modo un notevole risparmio economico nonché di tempo, che consentono di meglio conseguire l'obiettivo finale del progetto consistente nella riqualificazione del complesso residenziale Baiocco con evidente perseguimento del pubblico interesse;

Che conseguentemente si rende necessario provvedere alla revoca del bando di gara per l'affidamento del servizio di **"redazione progettazione, definitiva, esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza per la realizzazione degli Interventi di Recupero complesso residenziale pubblico Baiocco – CUP: D16I18000050001- - CIG: 7907668E0E**, con contestuale individuazione dell'Ing. Vittorio Procopio (dipendente responsabile dell'UTC) quale progettista, per la progettazione definitiva dell'opera e per ulteriori prestazioni professionali per la fase esecutiva;

Considerato che in questa fase non sono state ancora prodotte istanze di partecipazione stante anche il differimento già disposto dal Responsabile della Centrale Unica di Committenza di Isca sullo Ionio;

Considerato che allo stato l'interesse dei partecipanti è generalizzato e quindi la revoca della procedura non crea situazioni di possibili danni;

Ritenuto, in ordine alla revoca, di non dover effettuare le comunicazioni ai concorrenti dell'avvio del procedimento di autotutela, versandosi ancora nell'unico procedimento iniziato con l'istanza di partecipazione alla gara e non avendo qui ancora individuato un aggiudicatario provvisorio (Consiglio di Stato Sez. V 12 febbraio 2010 n. 743).

Considerato che alla luce di quanto sopra si ritiene opportuna la revoca del procedimento relativo alla procedura aperta avviata con determina n. 71/2019 dando atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari;

VISTO l'art. 21 quinquies della legge 241/90 che dispone: "1. *Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o, salvo che per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge.*"

VERIFICATA la sussistenza, nei casi specifici, dei presupposti di legge per procedere alla revoca ai sensi dell'art. 21 quinquies della legge 241/1990 e s.m.i.;

CONSIDERATO, inoltre che il potere di revoca di un bando di gara rientra nella potestà discrezionale della stazione appaltante, ove vi siano concreti interessi pubblici che rendano inopportuna o sconsigliabile la prosecuzione della gara;

RITENUTO, quindi, necessario, in ossequio ai principi di buona amministrazione ex art. 97 della Costituzione, nonché ai principi comunitari volti a garantire la massima competitività e concorrenzialità nelle procedure aperte – addivenire all'annullamento in autotutela delle procedure di gara in oggetto;

DATO atto che alla data odierna non sono pervenute offerte per la gara in discorso;

VERIFICATO che nessun pregiudizio possa pertanto derivare ad alcuno come conseguenza dell'adottando provvedimento di revoca;

DATO ATTO che sono demandati agli organi competenti con atti successivi tutti gli adempimenti conseguenti la presente determinazione;

VISTO che ai sensi dell'art. 33 comma 3 bis del D.lgs n° 163/2006 "I Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento....";

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale numero 6 del 15.05.2014, con la quale veniva approvata convenzione centrale unica di committenza – Unione dei Comuni del Versante Ionico -;

VISTA la Convenzione Attuativa tra Comune di Isca sullo Ionio e Unione dei Comuni del Versante Ionico, con la quale il comune di Isca sullo Ionio conferisce all'Unione dei Comuni del Versante Ionico, le funzioni di Servizio Centrale di Committenza (ACRONIMO SCC), ai sensi dell'art. 23 c. 4 del D.L. 201/2011 (L. 214/2011) e s.m.i.;

VISTI:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., recante: "*Codice dei Contratti pubblici*;
- il d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante: "Regolamento di attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163", per la parte ancora in vigore;
- il DECRETO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA 17 giugno 2016 a titolo "*Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione*" adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016 (G.U. n. 174 del 27 luglio 2016);
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i., recante: "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";
- il vigente Statuto Comunale;

DETERMINA

1. La narrativa che precede è parte integrante e sostanziale della presente determinazione.
2. Di revocare, per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui integralmente riportate, ex art. 21 quinquies della legge 241/90 e s.m.i. la gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di **"redazione progettazione, definitiva, esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza per la realizzazione degli Interventi di Recupero complesso residenziale pubblico Baiocco – CUP: D16I18000050001 - CIG: 7907668E0E"**, indetta in esecuzione della determinazione N. 71 adottata in data 14/05/2019.
3. Di dare atto che la revoca della gara interviene in una fase antecedente all'aggiudicazione provvisoria in assenza di istanze acquisite, in cui non si sono consolidate le posizioni dei concorrenti stessi e non è maturato alcun vincolo giuridicamente perfezionato.
4. **Di demandare** al RUP Ing. Vittorio Procopio (dipendente responsabile dell'UTC), l'attivazione delle attività di competenza per la predisposizione della progettazione definitiva dell'opera e per ulteriori prestazioni professionali per la fase esecutiva con ricorso a risorse interne all'Ente;
5. **Di STABILIRE** che sarà data pubblicità alla presente procedura mediante pubblicazione della determinazione all'Albo Pretorio on-line del Comune e sul sito informatico del Comune www.iscasulloionio.asmenet.it, per la durata di 15 giorni;
6. **DI PRENDERE E DARE ATTO** che il Responsabile Unico del Procedimento dei lavori in oggetto è il Responsabile del Settore LL.PP. del Comune di Isca sullo Ionio: Ing. Vittorio Procopio mentre per gli atti inerenti all'individuazione del contraente è l'Arch. Vincenzo Codisposti;
7. **Di trasmettere** la presente all'Ufficio Comune operante come Centrale Unica di Committenza per i Comuni associati con sede, presso l'Unione dei Comuni del Versante Ionico nel Comune di Isca sullo Ionio, per i provvedimenti competenza;
8. **DI ACCERTARE**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
9. **DI DARE ATTO** che la presente Determinazione viene trasmessa all'Ufficio competente, il quale ha il compito di pubblicarla sul sito web istituzionale di questo Comune, come prescritto dall'art. 32, 1° comma della Legge 18.06.2009 n. 69, per 15 giorni consecutivi;
10. **DI DARE ATTO**, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 e s.m.i. sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente lesa, può proporre ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro i termini di Legge.
11. **DI DARE ATTO** che la presente Determinazione viene trasmessa all'Ufficio Protocollo, a cui si demanda il compito di trasmetterlo al Responsabile del Servizio Finanziario, Responsabile dell'Area Amministrativa, al Sindaco, al Segretario Comunale, all'Assessore ai LL.PP., e alla centrale di committenza a ognuno per gli adempimenti di propria competenza;

Il presente atto viene trasmesso in originale all'Ufficio di Protocollo, a cui si demanda il compito di trasmetterlo al Responsabile del Servizio Finanziario, Responsabile dell'Area Amministrativa, al Sindaco, al Segretario Comunale, e all'Assessore ai LL.PP., a ognuno per gli adempimenti di propria competenza

dichiara la presente immediatamente esecutiva
Atto soggetto a pubblicazione

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico – Settore LL.PP.-
Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 D.Lgs 39/1993
F.to Ing. Vittorio Procopio